

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 44 (1972)
Heft: 2

Rubrik: Notizie in breve

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Notizie in breve

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE TRUPPE MECCANIZZATE E LEGGERE

Il Consiglio federale propone alle Camere di trasformare gli ultimi squadroni di cavalleria in compagnie di granatieri di carri armati. La decisione del 1968 di acquistare 170 nuovi carri armati svizzeri 68 e la consegna alla truppa prossimamente è la premessa per la creazione di queste nuove unità e di conseguenza della soppressione della cavalleria. L'entrata in vigore del messaggio, previsto per il 1. gennaio 1974, fa in modo che i dragoni siano istruiti per i nuovi compiti a decorrere dal prossimo anno. Quindi nei prossimi corsi di ripetizione ordinari sarà impartita l'istruzione con i mezzi a disposizione (personale di istruzione, piazze d'armi).

I battaglioni di cacciatori di carri armati diventeranno battaglioni di carri armati delle divisioni di campagna e saranno dotati di Centurion. Le divisioni meccanizzate disporranno di cinque battaglioni di carri armati dello stesso tipo. Due reggimenti avranno ciascuno due di questi battaglioni: il quinto resta subordinato direttamente al comandante della divisione.

Grazie all'integrazione di una compagnia di granatieri di carri armati questo battaglione potrà essere impegnato come elemento di risposta a profitto della divisione di campagna o della divisione di frontiera. La trasformazione di battaglioni di cacciatori di carri armati, come pure l'unificazione dei battaglioni meccanizzati offrono inoltre il vantaggio d'equipaggiare dello stesso carro armato ogni divisione meccanizzata e ogni divisione di campagna. Il servizio di sostegno e di riparazione sarà così semplificato. Con questa riorganizzazione si trasformano formazioni in unità meglio armate per rispondere alle esigenze attuali.

RAPPORTO SULLA GESTIONE 1971

Il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto sulla gestione nel 1971 che fa il punto sulla gestione dei sette Dipartimenti. Nel capitolo riguardante il Dipartimento militare, il Governo ricorda che il complemento N. 2 del regolamento di servizio, elaborato secondo le proposte della commissione per lo studio dei problemi dell'educazione e istruzioni militari (Oswald) ed i suggerimenti proposti dalla commissione di difesa militare sono entrati in vigore all'inizio del 1971. Il Consiglio

federale rileva che i primi provvedimenti sono stati bene accolti e hanno contribuito all'instaurazione di un clima favorevole all'istruzione. Sottolinea che le difficoltà non provengono tanto dalle nuove forme ma dal rifiuto sempre più accentuato dei giovani di piegarsi ad un ordine che limita la libertà individuale. Il Governo ricorda di essersi pronunciato contro l'iniziativa popolare per un controllo forzato delle industrie d'armamenti e contro la proibizione di esportare armi e di aver raccomandato l'adozione di una Legge federale sul materiale bellico.

PROGRAMMA D'ARMAMENTO

Il Consiglio federale ha pubblicato il programma d'armamento per il 1972 che prevede crediti per 217 milioni di franchi.

Questi crediti sono così destinati:

- fr. 8.200.000.— all'acquisto di lanciamine da cm 8,1
- fr. 34.000.000.— per autocarri a trazione su quattro ruote
- fr. 29.000.000.— per rimorchi per autocarri
- fr. 20.263.000.— per equipaggiamenti per blindati
- fr. 5.635.000.— per compressori portatili per le truppe di protezione antiaerea
- fr. 4.861.000.— per canotti pneumatici
- fr. 27.600.000.— per sacchi a pelo
- fr. 4.441.000.— per materiale vario di riserva.

Gli acquisti saranno scaglionati su diversi anni. Il nuovo lanciamine, più leggero di quello attuale, sarà dato in dotazione alle truppe di montagna. Il credito più cospicuo è chiesto per i ponti metallici montati su telaio del carro armato svizzero 68. Si tratta di un ponte a scivolo in grado di sopportare i blindati di maggior tonnellaggio. L'equipaggio può lanciare il ponte attraverso un corso d'acqua senza scendere dal carro e in pochi minuti. Il recupero del ponte richiede al massimo cinque minuti. Questo nuovo mezzo cingolato aumenta sensibilmente la mobilità delle truppe blindate.

SESSIONE PRIMAVERILE ALLE CAMERE FEDERALI

Nel corso delle tre settimane di dibattiti alle Camere federali sono state vagliate un certo numero di importanti trattande fra le quali alcune

che interessano i problemi militari. Il Consiglio nazionale ha raccomandato il rigetto dell'iniziativa popolare tendente ad introdurre un divieto d'esportazione di armi ed ha approvato una legge federale che introduce controlli più severi sia per la fabbricazione, sia per l'esportazione di materiale bellico.

Il Consiglio degli Stati ha votato la legge federale sulla ginnastica e lo sport, la nuova concezione sulla protezione civile, e la legge che crea un corpo di volontari per l'aiuto all'estero in caso di catastrofi.

I due rami del Parlamento saranno convocati in sessione straordinaria per approvare le grandi linee della politica governativa per il quadriennio in corso.

La sessione estiva inizierà il 5 giugno. Il Consiglio nazionale, fra le altre trattande, si occuperà dell'adattamento delle prestazioni dell'assicurazione militare e della riorganizzazione delle truppe. Il Consiglio degli Stati tratterà di varie opere militari (piazze d'armi e di tiro) e del programma d'armamento 1972.

LA RESPONSABILITA' DEL CAPO DELLO SMG

Il col CA *Vischer*, nuovo capo dello SMG, ha esposto in una sintesi chiaramente illustrativa quali sono i compiti ai quali deve assolvere l'alto ufficiale chiamato dalla fiducia delle autorità federali a ricoprire questa carica.

In tempo di pace, il Capo del Dipartimento militare federale dirige l'Esercito con la collaborazione del Capo dello SMG, del Capo dell'istruzione e dei 4 Cdt di CA, del comandante delle truppe d'aviazione e difesa contraerea, e, sul piano civile, del Capo dell'armamento e del direttore dell'amministrazione militare.

Il Generale è nominato solamente in caso di servizio attivo. Il Capo dello SMG dirige lo SM militare del Capo del Dipartimento militare federale in tempo di pace, mentre il Generale in tempo di guerra.

La missione del Capo dello SMG consiste specialmente a preparare l'Esercito alla guerra nella misura in cui questo compito non incombe al Capo dell'istruzione e al Capo dell'armamento. Questa attività importante, che consiste in primo luogo ad evitare al nostro paese una guerra, comprende importanti compiti di coordinamento.

Il Capo dello SMG dispone dello SM dell'aggruppamento dello SMG, che assume essenzialmente il compito di direzione e di coordinazione.

Per la preparazione alla guerra, il Capo di SMG dispone di tutti i servizi del Dipartimento militare federale.

L'Aggruppamento dello SMG comprende:

1. Il Sottocapo dello SM *fronte*, con la sezione delle operazioni e la sezione mobilitazione. La prima ha per missione i piani d'operazione fino alla brigata di combattimento. La sezione mobilitazione prende le misure più adatte per assicurare una mobilitazione rapida.
2. Il Sottocapo dello SM *informazioni e sicurezza* che ha il compito di ottenere le informazioni necessarie per l'apprezzamento della situazione politico-militare. Si tratta di un servizio circondato da segretezza e che in questi ultimi anni è stato ampliato. Ma i mezzi di cui dispone, in confronto con quelli esteri, sono ancora modesti. Il Dipartimento politico e il servizio informazioni sono in permanente contatto, per cui il Capo dello SMG e il Consiglio federale sono, in ogni momento, in grado di prendere le decisioni imposte dalle circostanze.
3. Il Sottocapo dello SM *logistica* che dirige il sostegno, i trasporti, il servizio sanitario e il servizio territoriale. Questi compiti necessitano di stretti rapporti con le altre sezioni della difesa. Per questo motivo il capo della sezione è anche membro dello SM per la difesa e dirige i gruppi di lavoro in seno ai quali vengono coordinati i bisogni dell'Esercito, della protezione civile e dell'economia di guerra.
4. Il Sottocapo dello SM *pianificazione* che è responsabile dell'organizzazione e dell'equipaggiamento dell'Esercito, come pure delle installazioni necessarie alla condotta del combattimento. Il gruppo comprende la pianificazione militare generale a lungo e medio termine, come pure tre sezioni che si occupano della realizzazione delle modifiche o miglioramenti. Il gruppo costituisce anche l'organo principale di congiunzione fra il Capo dello SMG e il gruppo dell'armamento, e determina i bisogni militari e propone gli acquisti. Il capo dell'armamento fissa le esigenze tecniche e designa i tipi nel caso che un'autorità superiore non si riserva questa competenza. Procede agli acquisti necessari nel quadro dei crediti aperti.

Il Capo dello SMG ha esposto il suo punto di vista a proposito dell'aeronautica. L'arma aerea di forte efficienza offensiva è uno dei fattori decisivi per la credibilità della fiducia nella nostra difesa, e di conse-

guenza, per la dissuasione di un possibile attaccante. E' evidente che una simile credibilità non sarà garantita fin quando il numero dei nostri velivoli non raggiungerà o supererà la dotazione della flotta aerea di un possibile nemico. D'altra parte lo sviluppo della nostra arma non può effettuarsi a detrimento delle truppe di terra, le quali costituiscono, anche loro, un fattore altrettanto efficace per la dissuasione.

La preparazione dei mezzi finanziari destinati sia all'arma aerea sia a quella di terra è pianificata con largo anticipo. Anche lo sviluppo riguardante il materiale dev'essere promosso in modo che l'acquisto sia realizzabile al momento in cui i mezzi finanziari diventano disponibili.

Quale responsabile della prontezza della difesa nazionale, il Capo dello SMG, deve evitare ogni e qualsiasi situazione precaria, disponendo tempestivamente i piani di base che permettono il susseguirsi regolare e senza intoppi degli acquisti.

PROBLEMI DELL'ARMAMENTO

Il Capo dell'armamento, *Ing. dipl. Heiner Schulthess*, ha illustrato in una conferenza il problema dell'armamento in Svizzera. «Per evitare amare delusioni bisognerà riesaminare i nostri bisogni in armi nel contesto della pianificazione militare» ha esordito l'*Ing. Schulthess*, e ha rilevato che le spese d'armamento sono praticamente rimaste stazionarie dal 1966, mentre le spese correnti (manutenzione e sfruttamento dell'Esercito attuale) hanno una forte tendenza all'aumento.

Nel campo dell'armamento il compito è quello di raggiungere il miglior rendimento possibile nel senso d'una buona relazione fra costi ed efficacia. Affrontando il problema dell'acquisizione di un nuovo aereo da combattimento i responsabili devono prendere una decisione coraggiosa non appena gli specialisti avranno fornito una adeguata documentazione. In mancanza di ciò non si potrebbe prevedere una soluzione finale e ci si esporrebbe al rischio di una decisione precipitata all'ultima ora. I compiti dell'Esercito devono rispondere ad un bisogno di sicurezza. Sul piano personale questo implica impegno di ognuno nel quadro della difesa totale. Sul piano della comunità, ciò necessita del sacrificio di una parte sufficiente del prodotto sociale del paese. Le nuove esigenze nel campo dell'armamento sono differenti dal progresso

tecnico che, in quell'ambito, si compone d'una moltitudine di progressi realizzati in un numero esorbitante di settori particolari. Se da un lato l'armamento diventa più efficace, dall'altro è sempre più complesso e invecchia più rapidamente. Esige una infrastruttura ed una manutenzione costosa (una sola ora di volo di un «Mirage» esige il lavoro di 130/150 operai per un'ora). La complessità dell'armamento si riflette sulle difficoltà d'acquisizione. Importante è trovare nuove vie in questo campo. Il tempo necessario per lo sviluppo di un progetto d'armamento, riveste un ruolo particolare in tutte le fasi. La situazione di minaccia cambia spesso. Ciò può avere come conseguenza che la durata del servizio tattico di un materiale sia già diminuita prima del suo impiego. Progetti che, tecnicamente non sono complessi, che possono cioè essere acquisiti nella versione originale, abbisognano di almeno un periodo di sette anni. Questo tempo di preparazione può raggiungere 10/12 anni nei progetti di grande importanza.

La scelta di un nuovo aereo di combattimento interverrà dopo due cicli di pre-valutazione senza che venga presa una decisione in merito al tipo d'aereo. Le informazioni utili sono state fornite e numerose alternative sono state esaminate. Tutto procede secondo le direttive del Parlamento, ma la decisione è stata bloccata dal Consiglio federale, sul piano politico, da interventi parlamentari. Alcuni aerei che erano in fase di progetto all'inizio dell'esame («Harrier», «MR-CA», «Jaguar») sono ora quasi pronti per essere messi in servizio; altri aerei, quali il «Corsair A-7» presentano il rischio di non più essere prodotti al momento voluto.

Se non si dovesse riuscire a dominare lo svolgimento delle fasi entro un determinato tempo, si arrischia di cristallizzarsi in una perpetua valutazione, cosa pericolosissima poiché ci si esporrebbe al rischio di essere sorpassati dall'evoluzione.

La valutazione è già difficile per se stessa. Alcune qualità particolari quali la velocità supersonica o il decollo verticale sono a volte messe in luce sufficientemente dagli interessati. Ciò getta inevitabilmente il dubbio sui lavori eseguiti dai servizi dell'amministrazione. Questo modo di procedere non fa che aumentare la mancanza di sicurezza e crea un certo clima di sfiducia anche nella mente dei meglio intenzionati.

INIZIATIVA PER L'INTRODUZIONE DI UN SERVIZIO CIVILE

Il Capo del Dipartimento militare federale in occasione dell'Assemblea della società argoviese degli ufficiali ha parlato del problema degli obiettori di coscienza e ha rilevato che l'iniziativa in favore dell'introduzione di un servizio civile è un «mezzo per chiarire la situazione». Dopo aver rilevato che l'obiezione di coscienza per ragioni religiose è in diminuzione, mentre aumenta quella per motivi politici, ha annunciato che la commissione paritetica del «Forum Helveticum» che si è occupata del problema in collaborazione con rappresentanti del Dipartimento militare, presenterà un rapporto al Consiglio federale. E' possibile che l'attuale obbligo generale di servire venga sostituito da una forma di servizio militare che comporti l'arruolamento delle donne.

FAVOREVOLE AL SERVIZIO CIVILE

La Commissione degli studi del «Forum Helveticum» riguardante l'istituzione di un servizio civile nel quadro del servizio militare obbligatorio ha terminato i suoi lavori e sta ora preparando il rapporto delle sue deliberazioni da sottoporre al Consiglio federale.

La grande maggioranza dei membri si è mostrata favorevole all'introduzione di un servizio civile per gli obiettori di coscienza. Il rapporto, che servirà come base di discussione, presenterà i diversi aspetti della questione, come pure i problemi pratici collegati all'introduzione di questo servizio civile. Inoltre conterrà i progetti in vista dell'elaborazione di un articolo costituzionale.

SERVIZIO SANITARIO TOTALE

In una conferenza stampa tenuta a Berna il Capo del servizio sanitario dell'Esercito, *col div Kaeser*, ha illustrato i lavori di pianificazione di un servizio sanitario totale e le ragioni che lo rendono necessario. Il coordinamento dei servizi sanitari civili, della protezione aerea e dell'Esercito è diventato indispensabile, perché la popolazione è sempre più esposta ai pericoli della guerra moderna. Infatti, mentre durante la prima guerra mondiale morì un civile ogni 20 soldati, durante la seconda guerra mondiale le vittime furono quasi uguali da una parte e dall'altra. Nel conflitto attuale in corso nel Vietnam, la proporzione

è addirittura rovesciata poiché si lamentano 13 vittime civili per ogni soldato che cade in combattimento.

Il nostro sistema di milizia consente un tasso di mobilitazione altissimo di medici: infatti il 47 per cento dei medici è incorporato nell'esercito.

La percentuale è alta pensando che in Svizzera solo il 12 per cento della popolazione presta servizio. Tuttavia in caso di conflitto la lotta si concentrerebbe fatalmente sull'altopiano, dove la densità della popolazione è fra le più forti d'Europa. Ai presupposti della difesa totale deve corrispondere il servizio sanitario totale, il cui principio generale può essere così definito:

- i servizi sanitari civili e quelli dell'Esercito dovranno lavorare in comune.
- i pazienti, tanto civili quanto militari, saranno curati nel più vicino ospedale, sia esso militare o civile.
- la rete degli ospedali militari sarà suddivisa in modo da completare quella degli ospedali in tempo di pace.

Gli studi avviati hanno permesso di precisare talune conclusioni: gli ospedali civili appositamente designati saranno rinforzati e ampliati con formazioni del servizio sanitario dell'Esercito: più detti stabilimenti sono vicini alle presumibili zone di combattimento. più dovranno disporre di impianti sotterranei sufficientemente protetti; unione di crediti militari e civili permetterà di procedere a realizzazioni comuni delle volute dimensioni.

Dato che gli ospedali civili si trovano in zone urbane, la loro possibile distruzione deve essere tenuta in considerazione. Occorre che la periferia delle città e le campagne siano dotate del maggior numero possibile di costruzioni pubbliche o militari con impianti sotterranei che possano essere usati a scopo sanitario come ospedali ausiliari o d'emergenza.

Il materiale del settore civile e quello dell'Esercito, deve essere decentralizzato. Attualmente questo materiale è fortemente standardizzato e scorte considerevoli sono già state ripartite in tutto il paese.

Saranno necessari ospedali di base nelle regioni alpine per accogliere pazienti provenienti dagli ospedali, fatalmente sovraffollati, situati nelle zone di combattimento.

Il servizio sanitario dell'Esercito può assumere questi compiti supple-

mentari se è largamente appoggiato, tanto materialmente quanto dal profilo del personale dal settore civile.

Il problema del servizio sanitario totale è senza dubbio uno dei più difficili tra quanti si pongono attualmente alle nostre autorità. La sua soluzione è tuttavia necessaria poiché nessuno può ancora ignorare l'eventualità di una guerra totale. Un servizio sanitario totale può contribuire a sollevare il morale della popolazione.

LA NUOVA RAZIONE DI RISERVA

Come la massaia previdente costituisce una riserva delle diverse derrate alimentari, così l'Esercito deve disporre per i tempi di crisi o di guerra dei depositi alimentari di uso quotidiano. Inoltre deve dedicare un'attenzione particolare alla sussistenza da tasca che permette al milite isolato di nutrirsi durante un certo periodo di tempo prima di poter raggiungere la sua unità. L'Esercito collabora strettamente con l'industria privata in modo da sfruttare l'esperienza e i prodotti nuovi. Questa collaborazione si è concretizzata con la fabbricazione della nuova razione di riserva da tasca, che è molto differente da quella precedente che era composta da biscotti, carne in scatola, formaggio, prodotti per la minestra, e per la preparazione di una cioccolata.

La nuova razione è stata provata efficacemente con la truppa. Essa si compone di:

2 sandwiches di formaggio (biscotti imbottiti di formaggio)
 2 sandwiches di prosciutto (biscotti imbottiti e aromatizzati di prosciutto); 1 bastone alla frutta (cioccolato bianco con frutta e aromi di frutta)
 1 bastone di frutta secca (frutti secchi e cioccolato) o un bastone d'avena (fiocchi d'avena, cioccolato, miele, ruhm e frutti); 1 sacchetto di polvere di sugo d'arancia liofilizzato e zuccherato che serve per mezza fiaschetta di sugo d'arancio)

La razione pesa 150 grammi e contiene 780 calorie.

L'imballaggio è costituito da un sacchetto d'alluminio ricoperto da uno strato di PVC che protegge le derrate alimentari contro le radiazioni atomiche e tossiche; è stato concepito in maniera di resistere alla pressione e ai colpi senza che il contenuto si rompa.

Le derrate sono contenute in tre scatole in materia sintetica che si aprono tirando il listino.

Ad eccezione del sugo d'arancia in polvere che deve essere messo nell'acqua, gli altri articoli possono essere immediatamente consumati. La nuova razione non contiene derrate disidratate.

AVIAZIONE E DCA

Si è svolto a Berna un rapporto d'arma facoltativo al quale hanno preso parte 1200 ufficiali delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea. Il *Col cdt CA Studer, cdt trp av e DCA*, ha esposto come si svolgeranno quest'anno le manovre d'aviazione. Per la prima volta saranno chiamate in servizio quasi tutte le formazioni di quest'arma nel medesimo periodo. Assolveranno assieme il corso di ripetizione alla fine del mese di settembre e inizio ottobre. Ha spiegato, inoltre, la lunghezza dei termini di consegna in materia d'acquisti di aerei. In particolar modo ha messo in causa la procedura attuale d'acquisti.

RELAZIONE SULLA DIFESA NAZIONALE

In una conferenza tenuta all'assemblea generale della società zurighese degli ufficiali, il *col cdt CA Senn* ha svolto una relazione sulla difesa nazionale prendendo in considerazione diversi aspetti della futura realtà militare del paese: eventuali minacce, possibili evoluzioni, politica dei paesi che ci circondano, peso dell'Esercito svizzero nella difesa strategica.

Il conferenziere ha ricordato che «si può apprezzare l'equipaggiamento di un Esercito solo quando è possibile mettere dietro ogni arma un uomo in grado di trarne il massimo rendimento. Gli sforzi in tal senso non saranno mai sufficienti. Bisogna ancora prevedere l'istallazione di un certo numero di piazze d'armi per l'istruzione della truppa».

Ha poi insistito su uno degli aspetti più preoccupanti dell'evoluzione dell'Esercito: i contraccolpi dello sviluppo tecnico sulla vita militare. «L'aumento della popolazione, la crescente interdipendenza di tutti i settori della vita, nonché il mondo tecnico in cui viviamo, aumentano considerevolmente le possibilità d'azione di elementi sovversivi. Queste caratteristiche comportano però anche una conseguenza di altra natura, e cioè che l'Esercito e la popolazione civile, nel caso di una guerra dovranno agire in comune». Il col cdt CA Senn ha fatto presente

il fattore dell'abbassamento dell'effettivo della nostra truppa. Nel 1963 il numero delle nascite (solo maschi) era di 44.011 unità, mentre nel 1970 è stato di sole 36.072 unità. Nel 1960 la percentuale di uomini abili al servizio militare era dell'84,8 per cento. Nel 1970 del 79 per cento e per il 1975 si prevede una percentuale non superiore al 77,5 per cento.

L'oratore ha perciò ricordato che l'Esercito si trova alle soglie di una era difficile, paragonabile sotto certi aspetti, a quella degli anni 50. Concludendo la sua relazione ha espresso l'augurio che il corpo degli ufficiali possa far fronte compatto ai problemi che sarà chiamato a risolvere nel prossimo futuro.

VIAGGIO DI STUDIO 1972 NEGLI STATI UNITI

La società svizzera degli ufficiali organizza un viaggio di studio negli Stati Uniti dal 7 al 22 ottobre 1972 che permetterà ai partecipanti di visitare i diversi impianti, attrezzature e organizzazioni dell'Esercito americano.

A seguito delle raccomandazioni del Pentagono il viaggio si estenderà in Florida, Oklahoma e al Texas.

Il prezzo è di ca. fr. 2.400 e comprende il viaggio in aereo della Swissair DC-8 Zurigo-Washington e ritorno, il trasporto in aereo o autobus all'interno degli SU, l'alloggio e la pensione negli stabilimenti che verranno visitati, e l'alloggio senza pensione negli alberghi.

La Società svizzera degli ufficiali organizza inoltre per la medesima data un viaggio turistico negli SU per chi non intende partecipare alle visite prettamente militari. Esiste inoltre la possibilità di fare il volo Zurigo-Washington e ritorno al prezzo di fr. 985.— per persona.

I formulari d'iscrizione possono essere richiesti ai Circoli degli ufficiali.

ESERCITO E FOCOLARE

Nel 1972 verranno organizzati dei corsi d'informazione e dei corsi per la formazione dei conferenzieri come al seguente calendario:

Corsi d'informazione:

Tema: i compiti e le possibilità dell'Esercito
— in tedesco: 25-27 aprile 1972

-
- in francese: 21-23 maggio 1972
 - in italiano: 6-8 giugno 1972

Corsi di formazione per conferenzieri:

- in tedesco: 26-28 settembre 1972
- in francese e italiano: 10-12 ottobre 1972.

Gli interessati alla partecipazione a questi corsi sono invitati ad annunciarsi a Esercito e focolare.

(nms)

CINA

Base marittima cinese in Tansania

Il presidente della repubblica del Tansania Nyerere ha comunicato al governo della Repubblica popolare cinese l'autorizzazione per la costruzione di una base marittima nelle vicinanze del porto di Dar es Salaam.

Si presume che uno dei compiti principali di questa nuova base sarà la collaborazione nell'ambito di esperimenti con missili teleguidati intercontinentali.

GIAPPONE

Crediti per la difesa

I crediti per la difesa stanziati per il 1972 raggiungono la cifra di 803 miliardi di Yen (2600 milioni di dollari) ossia il 7 per cento delle spese totali giapponesi (11.470 miliardi di Yen, ca. 37.241 milioni di dollari) lo 0,89 del reddito nazionale 1971. Non considerando le spese supplementari per Okinawa, l'aumento delle spese per la difesa per rapporto all'anno precedente è del 15,6 per cento.

Nell'ambito dei crediti 72 si annovera un numero notevole di materiali relativamente costosi: 14 velivoli da combattimento RF-4F Phantom; 11 velivoli da trasporto del tipo C-1; un battello antisommergibili PS-1 a cuscino d'aria; 1 battello salvataggio PS-1, pure a cuscino d'aria; 20 velivoli d'addestramento del tipo T-2; lavori di ricerca e per un radar d'intercettazione aerea.

AFRICA

Riarmo della repubblica del Tansania

Con l'aiuto tecnico e finanziario cinese il Tansania sta costruendo una importante base aerea a Mikumi, 160 km a sud-ovest della capitale. Sulla base che sarà terminata durante l'anno in corso stazioneranno 2 squadriglie di Mig-17 acquistati in Cina.

Da fonti sicure si sa che la Cina fornisce al Tansania circa 8 carri corazzati alla settimana, in totale sono già stati forniti più di 400 carri d'assalto.

La Cina fornisce pure un numero finora imprecisato di motoscafi lanciasiluri del tipo P6 stazza 66 tonnellate e dalla velocità rimarchevole di 44 nodi, nonché cannoniere rapide della classe Swatow.

Missili Rapier in Sambia

Durante una recente parata militare svoltasi a Lusaka sono stati presentati alla popolazione missili del tipo Rapier, pronti all'impiego.

La ditta inglese BAC, produttrice dei missili Rapier, non ha dato informazioni più precise circa il numero dei missili forniti al Sambia.

I medesimi missili, previsti per l'esercito inglese, sono ancora in prova presso la truppa. Il presidente del Sambia, Kaunda, ha dichiarato che questi missili servono a eliminare le minacce della vicina repubblica dell'Africa del sud e della Rodesia.

Corvette armate di missili per l'Africa del sud

La marina da guerra dell'Africa del sud verrà prossimamente dotata di sei nuove corvette armate con missili MM-38 Exocet e Seacat. Si tratta di battelli lunghi 73,8 m che raggiungono la velocità di 32 nodi; l'equipaggio è di circa 65 uomini.

Il ministro sudafricano della difesa, Botha, ha reso noto che gli scafi verranno fabbricati in Portogallo mentre gran parte delle installazioni di bordo verranno realizzate nei cantieri navali sudafricani.

Da altre fronti si è orientati che le corvette in causa vengono fabbricate dai cantieri navali tedeschi Lürssen-Blohm, indi venduti al Portogallo il quale a sua volta li rivende alla Repubblica dell'Africa del Sud.

(Albi)